

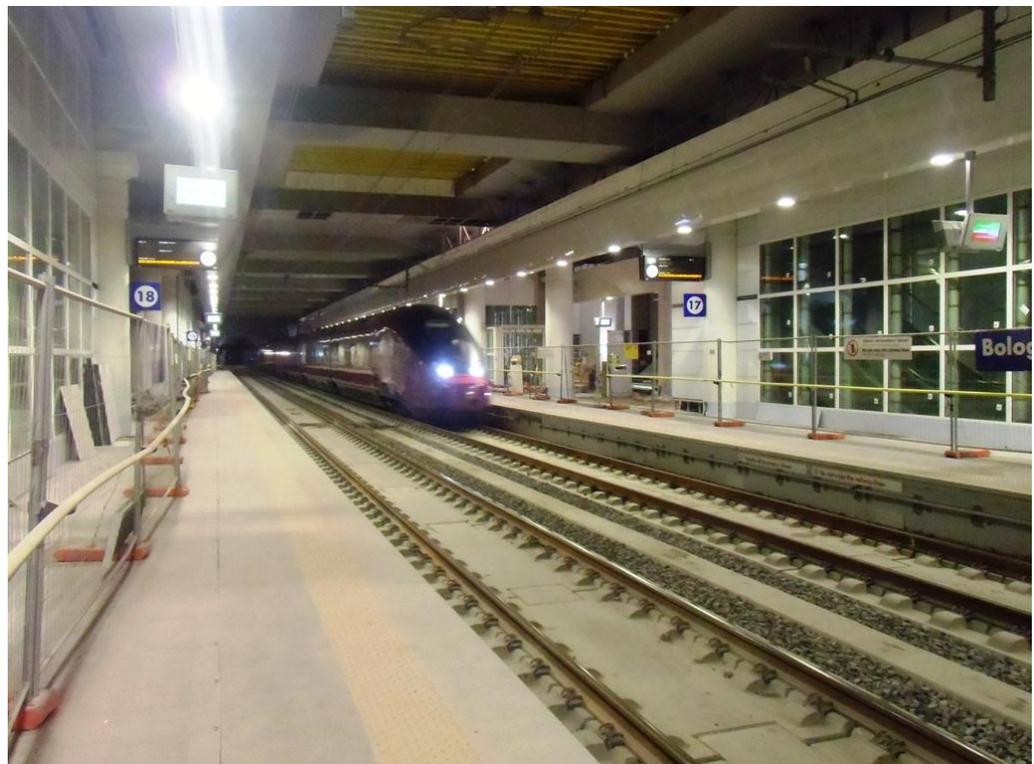


ASTALDI

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

- Ricavi totali a € 535,9 milioni (+3%)
- EBITDA margin in crescita all'11,1%, con EBITDA a € 59,6 milioni (+10,4%)
- EBIT margin al 9,1%, con EBIT a € 48,7 milioni (+8,5%)
- Utile netto a € 18,3 milioni (+3,1%)
- Confermati gli obiettivi di crescita per il 2013

- Portafoglio ordini a € 12 miliardi, con € 2,3 miliardi di nuovi ordini
- Investimenti lordi per € 74 milioni, di cui € 64 milioni in concessioni
- Posizione finanziaria netta complessiva a € 827 milioni, di cui:
 - Settore costruzioni: € 527 milioni
 - Settore concessioni: € 300 milioni



Stazione Alta Velocità Bologna Centrale.

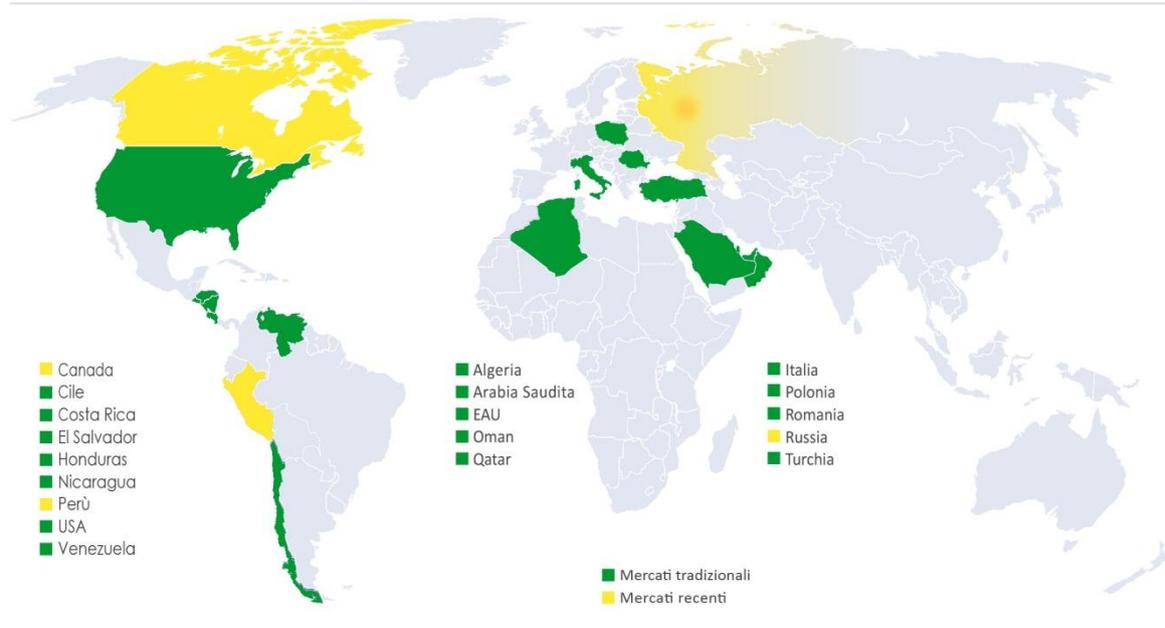
ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale/Direzione Generale: Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma (Italia)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale: 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

DATI DI SINTESI

Principali risultati economici consolidati (€/000)	31-mar-13	%	31-mar-12	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	535.864	100,0%	522.265	100,0%	2,6%
EBITDA	59.571	11,1%	53.942	10,3%	10,4%
EBIT	48.665	9,1%	44.870	8,6%	8,5%
EBT	29.117	5,4%	28.586	5,5%	1,9%
Utile netto del Gruppo	18.295	3,4%	17.744	3,4%	3,1%

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	31-mar-13	31-dic-12	31-mar-12
Totale immobilizzazioni nette	647.133	642.720	501.092
Capitale circolante gestionale	793.130	575.178	554.138
Totale fondi	(34.751)	(37.338)	(29.475)
Capitale investito netto	1.405.511	1.180.560	1.025.755
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(829.549)	(626.005)	(539.422)
Patrimonio netto	575.962	554.555	486.333

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a € 2,7 milioni a marzo 2013 e, per il 2012, a € 3 milioni a dicembre e € 2,9 milioni a marzo.

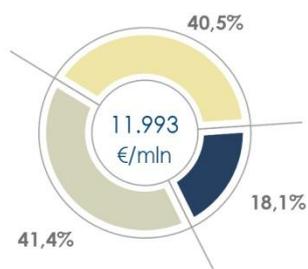




Portafoglio Ordini per Linea di Business

(milioni di euro)

	31.03.2013	31.12.2012
Infrastrutture di trasporto	6.301	6.252
Impianti di produzione energetica	313	328
Edilizia civile ed industriale	251	255
Concessioni	4.856	3.171
Impiantistica e manutenzioni	272	196
Portafoglio ordini totale	11.993	10.202



Portafoglio Ordini per Area Geografica

(milioni di euro)

	31.03.2013	31.12.2012
Costruzioni Italia	2.169	2.382
Costruzioni Estero	4.968	4.649
Concessioni	4.856	3.171
Portafoglio ordini totale	11.993	10.202



Ricavi per Linea di Business

(milioni di euro)

	31.03.2013	31.03.2012
Infrastrutture di trasporto	416	423
Impianti di produzione energetica	15	26
Edilizia civile ed industriale	38	37
Concessioni	4	4
Impiantistica e manutenzioni	41	15
Totale ricavi	514	505



Ricavi per Area Geografica

(milioni di euro)

	31.03.2013	31.03.2012
Italia	217	223
Estero	297	282
Totale ricavi	514	505

COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL PERIODO¹

I dati relativi al primo trimestre 2013 mostrano risultati in crescita, nonostante il persistere di una situazione di grave crisi del mercato domestico e il perdurare di scenari previsionali incerti sui mercati finanziari, che rendono senza dubbio più difficile operare in un settore tra i più colpiti dall'attuale contesto macroeconomico. Il progetto di sviluppo del Gruppo appare sempre più caratterizzato da:

- un **portafoglio ordini ben diversificato**, in grado di garantire una risposta adeguata alle differenti congiunture macro-economiche;
- un **business costruzioni consolidato**, in grado di attivare rilevanti sinergie con il *business* concessioni e con l'impiantistica;

e, nel medio termine,

- **rilevanti potenzialità derivanti dagli investimenti effettuati nel comparto concessioni** che, nel loro complesso, determinano un portafoglio caratterizzato da un adeguato bilanciamento tra iniziative mature e/o in fase di *ramp-up* e iniziative ancora in fase di costruzione.

L'effetto sinergico dell'approccio dualistico costruzione/ concessione inizia a produrre i suoi esiti positivi, in termini produttivi e reddituali.

Lo sforzo straordinario compiuto dal Gruppo negli ultimi tre esercizi ha infatti consentito di acquisire ordini in via definitiva e potenziale, per un totale che porta il **portafoglio ordini effettivo pari a € 21,8 miliardi** (inclusi quindi gli ordini firmati, ma non ancora accolti tra le nuove acquisizioni per le procedure aziendali in essere).

Di per sé, tale sforzo garantisce quindi un **percorso di crescita coerente e ben determinato**, avvalorato (i) dalla rilevanza dell'entità e dei rendimenti attesi dai nuovi ordini acquisiti, che esprimono valori mediamente superiori a quanto fino ad oggi registrato, ma anche (ii) dal bilanciamento geografico del portafoglio di attività complessive costituisce una leva fondamentale per assicurare, da un lato, la continuità del processo di crescita e, dall'altro, il costante miglioramento dei margini produttivi.

Per converso, tale sforzo **necessita del supporto finanziario** per garantire un adeguato sostegno alla produzione e ai nuovi investimenti in società di progetto nel settore delle concessioni, che si sintetizza in una crescita dell'indebitamento netto; fenomeno che risulta amplificato nel trimestre in esame per effetto della stagionalità del ciclo finanziario.

Sul fronte finanziario, le dinamiche di periodo evidenziano infatti un *trend* tipico di questa prima parte dell'anno, di per sé caratterizzato da accresciuti livelli di indebitamento; allo stesso tempo, esprimono il **rilevante sforzo di investimento** che il Gruppo sta compiendo per avviare il significativo potenziale di ordini acquisito negli ultimi due esercizi e che nel medio termine **garantirà l'avvio di commesse di sola costruzione (per € 4 miliardi) o anche di gestione (per € 5,8 miliardi) con rendimenti mediamente superiori** a quelli registrati fino ad oggi.

¹ Il presente Resoconto intermedio di gestione, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza. Il Resoconto è stato inoltre predisposto applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quelli aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2013, già tuttavia indicati nella suddetta Relazione.

Al 31 marzo 2013, i **ricavi totali crescono del +2,6% a € 535,9 milioni** (€ 522,3 milioni a marzo 2012), **con livelli di redditività significativi e in crescita**: l'**EBITDA margin è all'11,1%** e l'**EBIT margin è al 9,1%**, a fronte rispettivamente di un EBITDA di € 59,6 milioni (+10,4%, € 53,9 milioni di marzo 2012) e di un EBIT a € 48,7 milioni (+8,5%, € 44,9 milioni per il 1° trimestre 2012). L'**EBT (utile prima delle imposte) si attesta a € 29,1 milioni** (+1,9%, € 28,6 milioni a marzo 2012) e si traduce in un **utile netto in crescita a € 18,3 milioni** (+3,1%, € 17,7 milioni a marzo 2012), con *net margin* stabile al 3,4%.

Alla stessa data, il **portafoglio ordini cresce a € 12 miliardi**, per il **significativo apporto di nuovi ordini per € 2,3 miliardi – pari quasi a quanto registrato nel 2012 per l'intero esercizio**. Il valore indicato esprime la capacità del Gruppo di far fronte al citato irrigidimento del mercato domestico con una **adeguata politica di bilanciamento delle attività all'estero**; allo stesso tempo, come previsto, registra i **primi positivi effetti del rilevante sforzo effettuato in termini di investimenti negli ultimi anni** per l'avvio di nuovi Paesi e concessioni, ad oggi espresso unicamente nel potenziale ordini e non ancora accolto nei conti. Nel trimestre in esame, è stata infatti inclusa tra le nuove acquisizioni la Fase-1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, a valle del *financial closing* registrato a febbraio.

Al 31 marzo 2013, la **posizione finanziaria netta totale del Gruppo, al netto delle azioni proprie, si attesta a € 826,8 milioni**. La crescita registrata nel periodo può essere considerata **un picco che si ritiene possa essere contenuto entro l'esercizio nei parametri di Piano Industriale**. Come più avanti dettagliato, l'incremento di periodo è infatti da ricondurre alla normale dinamica della prima fase dell'anno – che registra tipicamente un assorbimento derivante dal ciclo del circolante – ma anche all'importante sforzo legato all'avvio delle attività nelle aree di recente apertura, quali ad esempio la Russia. Tale fenomeno risulta in via di normalizzazione a seguito dell'erogazione di acconti sui progetti, registrati dopo il 31 marzo e in seguito dettagliati che, già alla data di redazione della presente relazione, consentono di recuperare gli investimenti iniziali. Infine, per quanto riguarda il progetto di costruzione e gestione della Linea 5 della Metropolitana di Milano in Italia, si segnala che il Gruppo Astaldi, in attesa del perfezionamento della struttura finanziaria in capo al Concessionario, in qualità di *Contractor* ha sostenuto finanziariamente l'avanzamento del progetto al fine di garantire il rispetto dei tempi di completamento. Questo sforzo ha portato, tra l'altro, alla consegna e messa in esercizio nel mese di febbraio scorso della prima tratta funzionale (Zara-Bignami). Si ritiene che, anche per questo progetto, nel corso dell'esercizio si tornerà ad un andamento finanziario ordinario.

PORTAFOGLIO ORDINI

Il portafoglio ordini consolidato è pari a € 12 miliardi, in crescita del **+18% rispetto a fine 2012**.

I nuovi ordini si attestano a oltre € 2,3 miliardi, dato particolarmente significativo se rapportato agli € 2,5 miliardi dell'intero 2012. Il valore indicato accoglie i **positivi esiti dell'accelerazione commerciale all'estero** – frutto di una strategia di bilanciamento dello sviluppo delle attività tra Italia e mercati internazionali – ma soprattutto i **primi significativi effetti degli investimenti effettuati per la valorizzazione delle concessioni (aggiudicate) in attesa di financial closing**.

Le **costruzioni (60% del portafoglio totale) si attestano a € 7,1 miliardi**, di cui € 2,2 miliardi in Italia e i restanti € 4,9 miliardi all'estero. Alla determinazione dei valori indicati contribuiscono € 616 milioni di nuovi ordini, acquisiti all'estero (Turchia, Cile, Polonia, USA, Canada) e in grado di bilanciare la produzione di periodo derivante dal settore pari a € 510 milioni.

Le **concessioni (40% del portafoglio totale) crescono a € 4,9 miliardi (+53% rispetto a fine 2012)**, da ricondurre per € 2 miliardi all'Italia e per i restanti € 2,9 miliardi all'estero. Ricordiamo che (i) la quota delle concessioni in portafoglio è da intendersi come il valore attualizzato dei ricavi complessivi attesi dalle singole iniziative ad oggi contrattualizzate, e (ii) che non sono ancora accolti in portafoglio gli effetti dei più recenti investimenti effettuati dal Gruppo nei comparti dell'edilizia sanitaria e delle autostrade, in Italia e all'estero². Segnaliamo inoltre che il modello adottato per lo sviluppo delle iniziative in concessione rende disponibile per ciascuna delle convenzioni ad oggi sottoscritte una *minimum fee* garantita (sotto forma di canoni di disponibilità, traffico minimo garantito, diritti di occupazione, *water right*), mediamente pari ad oltre il 70% (se si escludono i progetti autostradali in Italia) del monte ricavi complessivo che, di per sé, assicura il ritorno di gran parte degli investimenti già effettuati nel settore.

La struttura del portafoglio conferma una **equilibrata diversificazione geografica e settoriale, con una maggiore propensione all'estero** (65% del portafoglio totale, pari a € 7,8 miliardi) e **alle infrastrutture di trasporto** (76%, € 9,1 miliardi), che non esclude il significativo apporto del mercato domestico (35%, € 4,2 miliardi) e degli altri comparti di attività del Gruppo – vale a dire impianti di produzione energetica (9%, € 1,1 miliardi), edilizia civile (11%, € 1,3 miliardi), impianti industriali e manutenzioni (4%, € 459 milioni).

Per una adeguata valutazione della capacità del Gruppo di supportare la crescita pianificata, ribadiamo che i valori indicati non includono una serie di iniziative – acquisite e per le quali in parte sono stati già effettuati investimenti – per le quali si è in attesa del concretizzarsi di eventi che a vario titolo ne “sospendono” temporaneamente l'esecuzione. Alla data di redazione della presente relazione, l'ammontare complessivo di tali iniziative è pari a € 9,8 miliardi (€ 4,1 miliardi di costruzioni, € 5,7 miliardi di concessioni), che portano a **€ 21,8 miliardi il portafoglio ordini potenziale**³.



Nuovi ordini - Costruzioni

- *Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 (Turchia)* – quota costruzione: USD 2,3 miliardi (18,6% in quota Astaldi) per le opere afferenti ai primi 53 chilometri dell'opera, comprensivi del Ponte sulla Baia di Izmit. Il progetto nel suo complesso prevede la realizzazione e successiva gestione in regime di

² Alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, le iniziative che impattano in termini di investimenti effettuati, ma che non sono ancora espresse nella valorizzazione del portafoglio ordini sono: il Campus sanitario di Etlık ad Ankara (3.200 posti letto) e la Fase-2 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (ulteriori 380 chilometri) in Turchia; l'Autostrada Brescia-Padova (193 chilometri), l'Autostrada Nogara-Mare Adriatico (106 chilometri) e il collegamento autostradale del Porto di Ancona (7,5 chilometri) in Italia.

³ Per un approfondimento in merito alle iniziative riconducibili al portafoglio potenziale, si rinvia a quanto riportato in proposito nel paragrafo relativo al Portafoglio ordini del Bilancio al 31 dicembre 2012.

concessione di oltre 400 chilometri di nuovi collegamenti autostradali, da completare in 7 anni con la formula del BOT (*Build, Operate, Transfer*). L'inserimento *pro quota* in portafoglio di questa prima fase, da realizzare entro giugno 2016, avviene a valle della definizione del relativo *financial closing* avvenuto a febbraio. A fine marzo 2013, per questa iniziativa risultano già avviate le attività di progettazione, costruzione e esproprio, con un avanzamento progressivo delle opere superiore al 20% (se rapportato alla sola Fase-1). Si rinvia a quanto riportato di seguito, per approfondimenti sulla quota concessione del contratto.

- *Aeroporto Internazionale “Giovanni Paolo II” di Cracovia-Balice (Polonia)*: € 72 milioni per i lavori di ammodernamento e potenziamento dell'aeroporto di Cracovia-Balice, da completare in 2 anni. Il progetto prevede l'ampliamento e la ricostruzione del *terminal* internazionale passeggeri, la realizzazione degli impianti esterni e dei collegamenti con il parcheggio multipiano e la stazione ferroviaria, nonché la costruzione e l'ammodernamento del sistema di trasporto interno. A lavori ultimati, la nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 m² per un volume di 424.000 m³; l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno, garantendo un livello di servizio classificato di tipo “C” secondo le norme IATA. Alla data di redazione della presente relazione, risultano già avviate le attività preliminari per la realizzazione delle opere.
- *Progetto Minerario di Chuquicamata, Contratto-2 (Cile)*: € 117 milioni per i lavori connessi all'esecuzione di un nuovo contratto nell'ambito del progetto di riconversione (da miniera a cielo aperto a miniera sotterranea) della Miniera CODELCO di Chuquicamata, per cui Astaldi sta già realizzando alcune opere. La nuova iniziativa prevede la realizzazione di 11 chilometri di gallerie, nonché di ulteriori opere connesse. La durata dei lavori, avviati lo scorso aprile, è pari a 26 mesi.
- *Veterans Expressway, SR-589 (USA, Florida)*: € 35 milioni per i lavori di ampliamento e ammodernamento, con inclusi sistemi di pedaggio automatico, di 5 chilometri della Superstrada SR-589 a Tampa (Contea di Hillsborough), lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road. I lavori sono stati commissionati dalla *Florida's Turnpike Enterprise – District 8* del FDOT (*Florida Department of Transportation*) – e sono da completare entro poco meno di 3 anni. L'avvio delle opere è previsto entro il primo semestre 2013.
- *Strada Statale SR-5/US-1 (Florida, USA)*: € 23 milioni per i lavori di ammodernamento e ampliamento (da 4 a 6 corsie) di 6,1 chilometri della Strada Statale SR-5/US-1 a Cocoa (Contea di Brevard, Florida). I lavori sono stati commissionati dal *Florida Department of Transportation* (FDOT), sono stati avviati a marzo e sono da completare in 2 anni e mezzo.
- *Ospedale Maisonneuve-Rosemont di Montréal (Canada)*: € 30 milioni per l'ammodernamento del più grande complesso ospedaliero (800 posti letto) della Provincia del Québec. Il contratto prevede la ristrutturazione e la parziale demolizione di uno dei padiglioni esistenti, oltre che la ricostruzione e l'ampliamento su 3 livelli dell'unità di emergenza. I lavori sono da completare in 41 mesi, con avvio delle opere registrato già a partire dallo scorso marzo.

Nuovi ordini - Concessioni

- *Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 (Turchia) – quota concessione*: USD 11 miliardi (19,96% in quota Astaldi) per i ricavi attesi dalla gestione del primo lotto finanziato dell'opera. Il progetto prevede una durata della concessione pari a 22 anni e 4 mesi, con ricavi da pedaggi complessivi per USD 24 miliardi. La prima tratta finanziata, cui corrispondono gli USD 11 miliardi suindicati (pari a USD 570 milioni l'anno), verrà messa in gestione a valle della sua realizzazione, entro i prossimi 3 anni. Per approfondimenti sulla quota costruzione del contratto, si rinvia a quanto riportato in precedenza.

Movimentazioni di periodo del portafoglio ordini

Portafoglio ordini (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2012	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine Periodo 31/03/2013
Costruzioni	7.031	616	(510)	7.137
Infrastrutture di trasporto	6.252	465	(416)	6.301
Impianti di produzione energetica	328	0	(15)	313
Edilizia civile ed industriale	255	34	(38)	251
Impianti industriali e manutenzioni	196	117	(41)	272
Concessioni	3.171	1.689	(4)	4.856
Situazione portafoglio ordini	10.202	2.305	(514)	11.993

Portafoglio ordini (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2012	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine Periodo 31/03/2013
Italia	4.396	0	(217)	4.179
<i>di cui costruzioni</i>	2.382	0	(213)	2.169
<i>di cui concessioni</i>	2.014	0	(4)	2.010
Estero	5.806	2.305	(297)	7.814
<i>di cui costruzioni</i>	4.649	616	(297)	4.968
<i>di cui concessioni</i>	1.157	1.689	0	2.846
Europa	2.166	2.087	(152)	4.101
America	2.772	218	(86)	2.904
Africa (<i>Algeria</i>)	644	0	(36)	608
Asia (<i>Middle East</i>)	224	0	(23)	201
Situazione portafoglio ordini	10.202	2.305	(514)	11.993

RISULTATI ECONOMICI E OPERATIVI AL 31 MARZO 2013

Principali risultati economici consolidati (€/000)	31-mar-13	%	31-mar-12	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	535.864	100,0%	522.265	100,0%	+2,6%
EBITDA	59.571	11,1%	53.942	10,3%	+10,4%
EBIT	48.665	9,1%	44.870	8,6%	+8,5%
EBT	29.117	5,4%	28.586	5,5%	+1,9%
Utile netto del Gruppo	18.295	3,4%	17.744	3,4%	+3,1%

I risultati economici di periodo evidenziano una *performance* positiva, nonostante l'invarianza degli *outlook* sui mercati internazionali, che non registrano miglioramenti.

I ricavi totali crescono del +2,6% a € 535,9 milioni (€ 522,3 nel 1° trimestre 2012), alimentati per il 96% dai ricavi operativi (pari a € 514,3 milioni) e per il restante 4% da altri ricavi operativi complementari all'attività *core* del Gruppo (pari a € 21,6 milioni). A questi risultati si perviene pur in presenza di un contributo ancora poco rilevante dalle commesse più recenti (Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia – quest'ultimo non ancora inserito in portafoglio), per cui è prevista una accelerazione delle attività nel corso del 2013. I dati di periodo accolgono inoltre l'effetto derivante dalla svalutazione a febbraio del *bolivar* in Venezuela che, pur non producendo impatti significativi sui margini – grazie alle azioni di mitigazione preventivamente definite dal Gruppo –, riduce in termini assoluti il valore dei ricavi dall'Area a seguito della registrazione dei crediti e dei lavori in corso al cambio corrente.

Da un punto di vista geografico, il trimestre conferma il *trend* di diversificazione delle attività, che nel passato ha permesso alla Astaldi di cogliere opportunità importanti nei Paesi dove storicamente opera, ma anche nelle aree di recente apertura quali Russia, Canada e Polonia, che stanno oramai acquisendo un ruolo significativo per il Gruppo. Questa strategia permette di compensare eventuali rallentamenti in specifiche Aree senza pregiudicare gli obiettivi di crescita pianificata, grazie al **bilanciato sviluppo delle attività** perseguito in Italia e all'estero.

Nel periodo in esame, **si conferma un significativo apporto dall'Italia**, che genera il **42% dei ricavi operativi** (pari a € 217 milioni). In particolare, si registra:

- l'accelerazione, come già segnalato in precedenza, della realizzazione della Linea 5 della Metropolitana di Milano, che nel trimestre ha registrato la messa in esercizio della prima tratta funzionale Zара-Bignami e il completamento del tracciato in galleria che da San Siro arriva a Pozzo Parco (circa 3 chilometri di lunghezza). Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento delle opere risulta pari al 98% per la sola tratta Garibaldi-Bignami, per la quale è previsto l'avvio dell'esercizio commerciale entro la fine del 2013, e al 57% per il prolungamento fino a San Siro);
- l'ulteriore avanzamento dei Quattro Ospedali Toscani. Tra l'altro, questo progetto, realizzato in regime di *project financing*, si è aggiudicato a febbraio il prestigioso premio *2012 Project Finance Deal of the Year*, per la categoria *European Healthcare*;
- il sostanziale completamento della Metropolitana di Brescia, inaugurata a marzo;

- l'avanzamento dei cantieri della Linea C della Metropolitana di Roma e delle opere di realizzazione della Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, della Ferrovia Parma-La Spezia e dell'Autostrada Pedemontana Lombarda.

Il 58% dei ricavi operativi è riconducibile alle attività svolte all'estero (pari a € 297 milioni), con la seguente composizione:

- Europa e Turchia al 29,6%, con un apporto pari a € 152 milioni da ricondurre all'avanzamento dell'Aeroporto Internazionale "Pulkovo" di San Pietroburgo in Russia e della Metropolitana di Varsavia in Polonia, oltre che alle prime fasi di costruzione dell'Autostrada Gezbe-Orhangazi-Izmir in Turchia. Si ricorda che nei prossimi mesi è previsto il pieno avvio delle attività relative al progetto del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia e del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia, iniziative che consentiranno al Gruppo di conseguire per l'esercizio in corso i traguardi produttivi programmati in sede di Piano Industriale;
- Americhe al 16,7%, con apporto pari a € 86 milioni relativi alle commesse in corso negli USA (infrastrutture di trasporto autostradali – *NW 25th Street, SR-862 Eller Drive*), in Cile (infrastrutture per il comparto minerario – Progetti Relaves e Chuquicamata) e, per la prima volta, anche in Canada (edilizia civile – Ospedali Lasalle e Marie-Clarac). A questi risultati si perviene nonostante l'apporto in termini di fatturato dell'Area Venezuela abbia subito l'impatto della svalutazione del *bolivar* che, come già segnalato, ha comportato un decremento dei ricavi, ma senza effetti significativi sui margini, grazie agli stanziamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente. In dettaglio, l'effetto della suddetta svalutazione ha comportato una contrazione dei ricavi per un importo pari a circa € 20 milioni; sulla base del dato normalizzato, vale a dire in assenza dell'effetto di tale svalutazione, i livelli complessivi di produzione del Gruppo avrebbero registrato una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente del +7% in luogo del +3%;
- Africa (*Maghreb*) al 7%, pari a € 36 milioni grazie alle commesse ferroviarie in corso in Algeria;
- Asia (*Middle East*) per il 4,5%, pari a € 23,3 milioni, da ricondurre prevalentemente alle commesse in Arabia Saudita (infrastrutture di trasporto ferroviario – Stazioni Alta Velocità di Jeddah e KAEC).

Le infrastrutture di trasporto si confermano il settore chiave per le attività del Gruppo e generano l'**80,9% dei ricavi operativi**, pari a circa € 416 milioni (€ 423 milioni nel 1° trimestre 2012). Alla loro determinazione contribuisce in maniera preponderante il settore strategico dei lavori ferroviari e delle metropolitane (42,8% dei ricavi operativi) per le commesse in corso in Italia, Algeria, Polonia e Venezuela; non manca il contributo dell'avanzamento delle commesse nel comparto strade e autostrade (26,1%), in corso in Italia, Romania, Russia, USA; si conferma significativo il contributo degli aeroporti (12,1%) che accolgono il regolare avanzamento della costruzione dello Scalo di Pulkovo dell'Aeroporto di San Pietroburgo in Russia, che attrae tutto il contributo della *business line*. **L'edilizia civile apporta il 7,4% dei ricavi operativi pari a € 38 milioni** (€ 37 milioni a marzo 2012), grazie alle commesse in Italia, Canada e *Middle-East*.

I lavori idraulici e impianti energetici contribuiscono con il 2,9% circa dei ricavi operativi pari a € 15 milioni (€ 26 milioni per il 1° trimestre 2012), grazie all'avanzamento dei progetti idroelettrici in Perù, del Progetto Relaves in Cile e alle prime fasi di realizzazione dell'Impianto di Bydgoszcz-Torun in Polonia.

Gli impianti industriali e le manutenzioni contribuiscono con l'8% dei ricavi operativi, pari a € 41 milioni (€ 15 milioni a marzo 2012), testimoniando l'ottimo grado di integrazione con il *core business* del Gruppo.

Le concessioni contribuiscono con € 4,4 milioni pari a circa l'1% dei ricavi operativi (€ 4 milioni a marzo 2012), grazie alla messa a regime della gestione dell'Ospedale di Mestre (per cui si registrano quote di

competenza per € 4,1 milioni) e al contributo dei 5 parcheggi in Italia per € 1,2 milioni. L'Aeroporto Internazionale di Milas-Bodrum in Turchia, essendo destinato essenzialmente al turismo estivo, in questi primi mesi non ha contribuito alla determinazione dei ricavi. Per una migliore comprensione delle dinamiche del settore, si evidenzia che il relativo contributo in termini di proventi totali alla gestione del Gruppo per il periodo è pari a € 8,6 milioni.

Tabelle di sintesi – Composizione geografica e settoriale dei ricavi operativi.

Composizione geografica dei ricavi operativi (€/000.000)	31-mar-13	%	31-mar-12	%
Italia	217	42,2%	223	44,2%
Estero	297	57,8%	282	55,8%
Europa	152	29,6%	155	30,7%
America	86	16,7%	58	11,5%
Asia (<i>Middle East</i>)	23	4,5%	18	3,6%
Africa (Algeria)	36	7,0%	51	10,1%
Totale ricavi operativi	514	100,0%	505	100,0%

Composizione settoriale dei ricavi operativi (€/000.000)	31-mar-13	%	31-mar-12	%
Infrastrutture di trasporto	416	80,9%	423	83,8%
Ferrovie e metropolitane	220	42,8%	214	42,4%
Strade e autostrade	134	26,1%	128	25,3%
Porti e aeroporti	62	12,1%	81	16,0%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	15	2,9%	26	5,1%
Edilizia civile e industriale	38	7,4%	37	7,3%
Impianti	41	8,0%	15	3,0%
Concessioni	4	0,8%	4	0,8%
Totale ricavi operativi	514	100,0%	505	100,0%

Gli **altri ricavi operativi** aumentano del +21,6% a € 21,6 milioni (€ 17,8 milioni nel 1° trimestre 2012), per il contributo di attività accessorie al *core business* aventi carattere di continuità nel tempo.

La **struttura dei costi riflette la natura del business e le modalità operative tipiche adottate nell'esecuzione delle commesse**. Ricordiamo infatti che il Gruppo opera ormai stabilmente con commesse in *general contracting* e pertanto la manifestazione di questa modalità contrattuale è ben radicata nelle voci di conto economico, sebbene per talune iniziative si continui a far ricorso all'attività esecutiva diretta al fine di mantenere *standard* qualitativi ottimali: i **costi della produzione sono pari a € 390,5 milioni** con una **incidenza sui ricavi in calo al 72,9%** (-0,6%, rispetto a € 392,8 milioni di marzo 2012); i **costi del personale si attestano a € 73,9 milioni con una incidenza del 13,8%** (+8,2%, € 68,3 milioni a marzo 2012); **gli altri costi operativi sono pari a € 11,9 milioni** (€ 7,1 milioni nel 1° trimestre 2012), con una incidenza al 2,2%.

I **livelli di redditività avvalorano la buona qualità del portafoglio ordini**, confermando il *trend* positivo registrato già da lungo periodo. L'**EBITDA registra un +10,4% e raggiunge € 59,6 milioni** (€ 53,9 milioni a marzo 2012), con **EBITDA margin in crescita all'11,1%** (10,3% a marzo 2012); l'**EBIT è supportato dalle buone performance dei nuovi contratti in Russia e Turchia**, che fanno registrare un **+8,5% di**

crescita, pari a € 48,7 milioni (€ 44,9 milioni a marzo 2012), con **EBIT margin in crescita al 9,1%** (8,6% nel 1° trimestre del precedente esercizio). L'incremento dei margini, degno di nota se si considera anche solo il contesto macroeconomico in cui è stato registrato, è essenzialmente da ricondurre al **differente mix di attività che, grazie all'apertura dei nuovi mercati, vede prevalere l'apporto derivante da Paesi stabili e caratterizzati da un contenuto rischio-Paese**. A questi risultati si perviene pure in presenza della svalutazione del *bolivar* registrata a febbraio 2013, di cui si è detto in precedenza, a conferma dell'efficacia delle azioni mitiganti attivate e delle politiche di *risk management* e di bilanciamento delle attività perseguite con continuità dal Gruppo già da qualche esercizio. In definitiva, i livelli di redditività del periodo raggiungono i risultati programmati per la seconda fase dell'arco di piano; tale accelerazione è il frutto della selezione del portafoglio ordini e del conseguimento di importanti economie di scala.

I risultati finanziari di periodo accolgono gli effetti dell'incremento del volume di attività e del taglio medio delle commesse in esecuzione, dell'intensificazione delle iniziative commerciali all'estero, ma anche in parte del maggior debito che riviene dagli investimenti effettuati dal Gruppo a supporto della crescita – investimenti che, lo ricordiamo, in parte non si vedono ancora riflessi del portafoglio ordini del Gruppo. **Gli oneri finanziari netti si attestano a € 21,5 milioni**, in crescita rispetto a € 18,6 milioni di marzo 2012, ma con una incidenza sui ricavi operativi contenuta al 4% (3,6% nel 1° trimestre 2012). Nell'ambito della gestione finanziaria, si registra un effetto netto negativo dalla componente differenze cambio, pari a circa € 3 milioni, che tiene conto anche delle mitigazioni nella gestione della svalutazione del *bolivar* in Venezuela. Inoltre, questo risultato è il frutto dell'effetto combinato di (i) una maggiore esposizione a supporto della produzione, anche a seguito di situazioni macroeconomiche esogene al Gruppo che si riflettono su tutto il settore, oltre che (ii) dell'accresciuta dimensione delle gare a cui il Gruppo partecipa e che necessitano di maggiori garanzie (*bid bond*). In questa sezione del conto economico si fa apprezzare anche la valutazione ad *equity* dell'iniziativa in *project financing* relativa all'**Impianto idroelettrico di Chacayes**, che garantisce un apporto positivo per circa € 1,7 milioni.

Il 1° trimestre 2013 chiude quindi con **EBT (utile prima delle imposte) in crescita a € 29,1 milioni** (+1,9%, € 28,6 milioni a marzo 2012), con **EBT margin al 5,4%**. Il *tax rate* di periodo è stimato pari a circa il 38%, che determina un **utile netto in crescita a € 18,3 milioni** (€ 17,7 milioni a marzo 2012), con *net margin* stabile al 3,4%. Per quanto riguarda il *tax rate*, il valore del trimestre rappresenta una stima che sarà oggetto di verifica finale nell'ambito della valutazione dell'intero esercizio.

RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI AL 31 MARZO 2013

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	31-mar-13	31-dic-12	31-mar-12
Totale immobilizzazioni nette	647.133	642.720	501.092
Capitale circolante gestionale	793.130	575.178	554.138
Totale fondi	(34.751)	(37.338)	(29.475)
Capitale investito netto	1.405.511	1.180.560	1.025.755
Debiti / Crediti finanziari netti	(981.387)	(777.730)	(702.981)
Diritti di credito da attività di concessione	151.838	151.725	163.559
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(829.549)	(626.005)	(539.422)
Patrimonio netto	575.962	554.555	486.333

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a € 2,7 milioni a marzo 2013 e, per il 2012, a € 3 milioni a dicembre e € 2,9 milioni a marzo.

La **struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo ha supportato i buoni risultati economici del trimestre** e ha visto crescere il livello del capitale investito per il supporto garantito al sistema produttivo di alcune commesse. Quest'ultimo ha determinato nell'imminente un maggior assorbimento di capitale, ma si prevede verrà mitigato già dal prossimo trimestre.

Nonostante ciò, il **Gruppo mantiene buoni indici di performance che confermano la validità dal punto di vista finanziaria del business**: l'indice di rotazione del capitale investito risulta essere molto prossimo a 2x e il ROI è pari al 17,7%, sebbene il settore di riferimento sia caratterizzato da una stagionalità legata al fatto che le Committenze (prevalentemente pubbliche) tendono a concentrare i pagamenti nella seconda metà dell'anno, penalizzando i primi due trimestri.

Le **immobilizzazioni nette sono pari a € 647,1 milioni** (€ 642,7 milioni a fine 2012) e riflettono la parte finale dell'investimento nell'Autostrada Brescia-Padova, nonché gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni collegate.

Il **capitale circolante gestionale cresce a € 793,1 milioni** (€ 575,2 milioni a fine 2012), per il supporto garantito alle attività industriali, che ha avuto come contropartita un aumento delle poste commerciali verso Clienti, nonché verso Società collegate presenti nelle varie iniziative. In particolare, si segnala il sostegno garantito in Italia all'accelerazione della Linea 5 della Metropolitana di Milano – per cui a marzo è stata registrata l'inaugurazione di una prima tratta funzionale –, oltre che all'avvio dei lavori del Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia. Si ricorda inoltre che per il settore e per i Paesi in cui opera il Gruppo, la voce degli anticipi da Committenti è tipicamente alimentata solo dalle poste relative alle commesse estere (ad esclusione della Polonia), in quanto in Italia tale prassi non è prevista. Infine, come già segnalato in precedenza, si ricorda che, pur in presenza di un incremento dei livelli produttivi, il Gruppo ha inteso privilegiare l'equilibrio industriale dei progetti, favorendo gli impatti finanziari verso i fornitori, accorciando i tempi di medi di pagamento, con una riduzione dei debiti commerciali verso questi per circa € 80 milioni nel trimestre.

In virtù di quanto descritto, si determina **un capitale investito netto pari a € 1.405,5 milioni** (€ 1.180,6 milioni a fine 2012).

Il **patrimonio netto cresce a € 576 milioni** (€ 554,6 milioni a fine 2012), in virtù del risultato di periodo e delle componenti economiche sospese rilevate nel conto economico complessivo.

Investimenti

Gli **investimenti tecnici del trimestre hanno avuto un incremento pari a € 9,8 milioni (meno del 2% dei ricavi totali)** e risultano inferiori agli ammortamenti contabilizzati, a testimonianza del fatto che il livello delle dotazioni esistenti può bilanciare la crescita del fatturato; nello specifico, tali investimenti si riferiscono a iniziative in corso di esecuzione in Algeria, Cile, Perù, Polonia, Russia.

Gli **investimenti in concessione del trimestre sono pari a € 64 milioni**, riferiti principalmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'Autostrada Brescia-Padova in Italia, nonché alle quote di *semi-equity* versate per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e per l'iniziativa del Terzo Ponte su Bosforo in Turchia. Pertanto, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, gli investimenti in concessione (ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate nelle società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano nel complesso a € 551 milioni, di cui € 152 milioni relativi ai diritti di credito da attività in concessione – da intendersi questi ultimi come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12 – e € 99 milioni relativi a crediti finanziari per presiti subordinati.

Posizione finanziaria netta consolidata

La **posizione finanziaria netta totale** al 31 marzo 2013 al netto delle azioni proprie e dei crediti finanziari derivanti da attività in concessione **ammonta a € 826,8 milioni** (€ 622,9 milioni a fine dicembre 2012). Il dato risente delle dinamiche già esposte in sede di commento della struttura patrimoniale del Gruppo e si ritiene che possa essere progressivamente contenuto nel corso dell'anno. Già dal secondo trimestre è infatti previsto un ritorno a livelli ordinari di indebitamento, favorito tra l'altro dall'incasso registrato ad aprile di € 122 milioni per il Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia.

Il rapporto *debt/equity* – che pone a confronto il livello di indebitamento e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie – è pari a 1,4x. Alla stessa data il *corporate debt/equity*, che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di indebitamento relativa al *business* concessioni, è pari a 0,9x.

I valori indicati accolgono l'effetto dell'operazione di finanziamento chiusa a gennaio 2013, che ha portato all'emissione di un *equity-linked bond* (“Euro 130,000,000 4.50% Equity-Linked Bonds due 2019”), collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Per maggiori dettagli in merito a quest'operazione, si rinvia a quanto riportato in proposito nel Bilancio al 31 dicembre 2012 del Gruppo. In questa sede, si ritiene opportuno segnalare che tale operazione rappresenta solo un primo passo verso il processo di sostanziale allungamento delle scadenze dell'indebitamento che la Società ha in atto e che punta a consolidare una struttura fonti/impieghi ottimale per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del *business* del Gruppo.

Tutto questo verrà attuato anche in virtù dell'impegno straordinario che il Gruppo ha sostenuto negli ultimi tre esercizi e che vedrà nell'anno 2013 il “picco di attività” in termini di sforzo, dal punto di vista sia ingegneristico sia finanziario, necessario per giungere al *financial closing* dei tre progetti più rilevanti, i cui valori sono sempre di seguito evidenziati.

Iniziative da includere in portafoglio (€/milioni)	Valore del progetto (costruzione)		Valore del progetto (concessione)		Financial closing (stima)
	Totale	In quota	Totale	In quota	
<i>Turchia</i> Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	4.629	868	13.388	2.617	Maggio 2013 *
<i>Turchia</i> Terzo Ponte sul Bosforo	1.911	637	3.717	1.239	Entro 2013
<i>Turchia</i> Campus sanitario di Etlik ad Ankara	810	413	2.212	1.128	Entro 2013/2014
TOTALE INIZIATIVE	5.598	1.592	10.855	3.295	

(*) Si ricorda che per la Fase-1, il relativo *financial closing* è stato registrato a febbraio 2013.

Tale fatto, unitamente all'impegno garantito in Italia per i progetti di costruzione e gestione della Linea 5 della Metropolitana di Milano e dei Quattro Ospedali Toscani, spiega anche l'incremento della posizione finanziaria netta di periodo in quanto ha determinato un ammontare di investimenti significativi nell'ultimo triennio a favore del settore delle concessioni, mantenendo su valori più contenuti gli investimenti di natura tecnica, come di seguito evidenziato.

Investimenti Lordi (€/milioni)	Ante 2010	2010	2011	2012	Marzo 2013	Totale (dal 2010 ad oggi)
Investimenti in concessione	136	43	208	109	55	551
Investimenti tecnici		32	48	67	10	

In conclusione, lo sforzo produttivo e finanziario che il Gruppo ha posto in essere, se da un lato ha consentito di acquisire un portafoglio di attività complessivo (incluso il potenziale) pari a € 21,8 miliardi, dall'altro ha determinato una crescita dell'indebitamento netto, così come anche dettagliato di seguito.

Indebitamento (€/milioni)	2010*	2011	2012	Marzo 2013
Indebitamento Totale Concessioni	179	387	496	551
<i>di cui Crediti IFRIC 12</i>	(100)	(141)	(152)	(152)
<i>di cui Semi-equity</i>	(17)	(17)	(43)	(99)
Indebitamento Netto Concessioni	62	229	301	300
Indebitamento Netto Costruzioni	300	251	322	527
Indebitamento Netto Totale	362	480	623	827

* Rideterminato per l'applicazione dello IAS-31

Il picco del debito registrato a marzo 2013 appare inoltre influenzato negativamente anche dal ciclo congiunturale dell'economia che ha determinato ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Committenti e Concedenti e dal conseguente supporto finanziario richiesto dal Gruppo per assicurare il regolare avanzamento dei progetti nonostante il contesto finanziario negativo; un chiaro esempio è dato dal prolungamento della Linea 5 della Metropolitana di Milano e dai lotti della Strada Statale Jonica in esecuzione in Italia, in relazione ai quali il Gruppo registra per il periodo un totale crediti e lavori in corso su ordinazione rispettivamente pari a circa € 130 milioni (per la Linea 5) e circa € 35 milioni (per la Statale Jonica).

Si ritiene però opportuno evidenziare il ciclo di programmazione finanziaria, i cui assunti di base sono confermati dall'andamento registrato già a partire dallo scorso mese di aprile, prevede un progressivo "riassestamento" su valori più contenuti dei dati relativi all'indebitamento finanziario netto su base trimestrale; a tale riduzione contribuisce già da ora, e come già segnalato, l'**incasso dell'anticipo relativo al Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, pari a € 122 milioni in quota Astaldi registrato ad aprile scorso.**

Tabella - Struttura dell'indebitamento finanziario netto.

(€/000)		31/03/2013	31/12/2012	31/03/2012
A	Cassa	317.291	400.215	451.803
B	Titoli detenuti per la negoziazione	1.332	1.347	5.645
C	Liquidità (A+B)	318.622	401.562	457.448
-	Crediti Finanziari a Breve Termine	669	3.393	
-	Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	15.314	15.314	16.306
D	Crediti finanziari correnti	15.982	19.700	16.492
E	Debiti bancari correnti	(519.508)	(460.526)	(392.258)
F	Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(447)		
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(47.180)	(51.030)	(118.329)
H	Altri debiti finanziari correnti	(12.352)	(16.059)	(9.512)
I	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(579.487)	(527.614)	(520.099)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+D+C)	(244.882)	(106.353)	(46.160)
K	Debiti bancari non correnti	(692.786)	(696.432)	(687.134)
L	Obbligazioni emesse	(127.127)		
M	Altri debiti non correnti	(7.889)	(9.575)	(3.022)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(827.801)	(706.007)	(690.156)
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(1.072.683)	(812.359)	(736.316)
-	Crediti Finanziari non correnti	106.610	50.935	49.827
-	Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	136.524	136.524	135.419
P	Crediti finanziari non correnti	243.134	186.354	196.894
Q	Indebitamento finanziario complessivo (O+P)	(829.549)	(626.005)	(539.422)
	Azioni proprie in portafoglio	2.698	3.019	2.975
	Posizione finanziaria netta totale	(826.851)	(622.986)	(536.447)

Eventi successivi

Nel mese di maggio, il Gruppo Astaldi si è aggiudicato il contratto del valore di EUR 50 milioni, per la realizzazione in Polonia del **collegamento ferroviario tra la Stazione Centrale di Cracovia e l'Aeroporto Internazionale "Giovanni Paolo II" di Cracovia-Balice**, già in corso di ampliamento e ammodernamento ad opera della stessa Astaldi. Il progetto prevede l'ammodernamento della tratta Stazione Centrale di Cracovia-Cracovia Mydlniki e la realizzazione ex novo del collegamento da Cracovia Mydlniki

all'Aeroporto (lunghezza 500 metri). È inoltre prevista la costruzione di 3 stazioni (Uniwersytet Rolniczy, Kraków Zakliki, Kraków Krzyżówka) e l'ammodernamento delle 2 fermate già esistenti sulla tratta in esercizio (Kraków Łobzów, Kraków Balice). Committente dell'iniziativa è PKP Polskie Linie Kolejowe S.A. (ferrovie polacche). La durata delle opere è prevista pari a 18 mesi, con avvio dei lavori nel secondo semestre 2013.

Nel mese di aprile, il Gruppo ha raggiunto importanti *milestone* sul fronte operativo in Italia e all'estero.

In Italia, la **Strada Statale Jonica (SS-106, Lotto DG-21)** ha registrato l'inaugurazione di ulteriori 5 chilometri di tracciato, lungo la tratta Borgia-Squillace comprensiva di 6 gallerie, 3 viadotti, 1 svincolo. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento complessivo delle opere risulta pari al 98%.

Ancora in Italia, ad aprile nei cantieri dell'**Autostrada Pedemontana Lombarda** è stato abbattuto l'ultimo diaframma di terra che ostruiva la Galleria Naturale di Solbiate Olona (Varese). Il *tunnel* – lungo 450 metri – è parte della Tratta A, compresa tra Busto Arsizio e Lomazzo. Alla data di redazione della presente relazione, l'avanzamento delle opere risulta pari a circa il 50% (oltre il 70%, se riferito alla sola Tratta A).

In **El Salvador**, è stata aperta al pubblico l'Autostrada di Los Chorros, che collega la Città di San Salvador alle regioni ad ovest del Paese lungo un tracciato di 8,2 chilometri. Alla cerimonia di apertura era presente il Ministro dei Lavori Pubblici dello stato salvadoregno, in cui il Gruppo opera prevalentemente con progetti di ammodernamento di infrastrutture di trasporto (strade e autostrade).

Per il settore delle concessioni, a febbraio Astaldi Concessioni (per il tramite del veicolo Ai2 S.r.l.) ha aderito all'ultima *tranche* dell'aumento di capitale di **A4 Holding S.p.A.**, che detiene il 100% di Società Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A., concessionaria dell'Autostrada A-4 Brescia-Padova e di ulteriori tratte, per un totale di 193 chilometri di collegamenti autostradali ad alta densità di traffico situati nel Nord-Est dell'Italia. Va ricordato che la partecipazione di Astaldi Concessioni in A4 Holding, per il tramite di Ai2 S.r.l., è pari a circa l'11%.

Si segnala in ultimo che l'Assemblea degli Azionisti Astaldi del 23 aprile scorso, ha deliberato sul **rinnovo del Consiglio di Amministrazione** per il triennio 2013-2015. Sulla base delle liste presentate, ha confermato l'incarico ai Consiglieri di Amministrazione Paolo Astaldi, Caterina Astaldi, Giuseppe Cafiero, Luigi Guidobono Cavalchini, Stefano Cerri, Giorgio Cirila, Paolo Cuccia, Mario Lupo, Ernesto Monti, Eugenio Pinto, e ha eletto quali nuovi Consiglieri di Amministrazione Guido Guzzetti, Chiara Mancini, Nicoletta Mincato. Il nuovo Consiglio, che resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, ha altresì confermato Paolo Astaldi Presidente, Giuseppe Cafiero e Ernesto Monti quali Vice-Presidenti, Stefano Cerri Amministratore Delegato. Sono stati nominati Direttori Generali Cesare Bernardini, Paolo Citterio, Luciano De Crecchio, Mario Lanciani e Filippo Stinellis.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per i prossimi mesi si conferma un andamento dell'operatività, delle attività commerciali e delle attese di crescita, in linea con quanto già previsto dal Piano Industriale approvato lo scorso novembre 2012. In particolare, come già segnalato, l'esercizio 2013 si confermerà come l'anno di "picco di attività", in termini ingegneristici e finanziari, per il raggiungimento del *financial closing* di tre rilevanti progetti in concessione in Turchia: l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, il Campus sanitario di Etlik ad Ankara, il Terzo Ponte sul Bosforo. Per quest'ultima iniziativa, è previsto l'avvio delle attività produttive già a partire dal 2013.

Continueranno le attività sui numerosi cantieri di cui il Gruppo opera in qualità di *General Contractor*, da solo o in raggruppamento di imprese; in particolare, nel medio termine:

- a **San Pietroburgo (Russia)**, si assisterà a una accelerazione dei lavori per la realizzazione del Raccordo autostradale e dello Scalo di “Pulkovo” dell’Aeroporto Internazionale. Tra l’altro, la Città ospiterà il G-20 del prossimo settembre ed è previsto che lo Scalo verrà utilizzato per l’arrivo e la partenza delle autorità che prenderanno parte al Forum Internazionale;
- in **Turchia**, si lavorerà per il completamento del prolungamento della Linea 4 della Metropolitana di Istanbul (lungo il tracciato Kartal-Kaynarca) e del Ponte sul Corno d’Oro (Haliç Bridge), da consegnare entro il 2013. Si intensificheranno anche le attività collegate alla realizzazione dell’Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Fase-1), in particolare per il Ponte sulla Baia di Izmit e per il Samnalı Tunnel per cui si prevede completamento e successivo avvio della fase di gestione entro i prossimi 3 anni. Come già segnalato in precedenza, nei prossimi mesi è previsto anche il pieno avvio delle attività relative al progetto del Terzo Ponte sul Bosforo – non ancora incluso tra le nuove acquisizioni, in attesa del *financial closing* – che, insieme al Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, consentirà al Gruppo di conseguire per l’esercizio in corso i traguardi produttivi programmati in sede di Piano Industriale;
- in **Polonia**, è prevista il raggiungimento di importanti *milestone* per i lavori di realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Varsavia, ma anche l’avvio dei lavori per la costruzione dell’Impianto di Bydgoszcz-Torun e l’avanzamento delle altre opere ferroviarie (linea Łódź Widzew-Łódź Fabryczna e Stazione di Fabryczna);
- in **Italia**, si lavorerà per il completamento entro il 2013 del Lotto DG-22 della Strada Statale Jonica e della Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, oltre che per il prolungamento della Linea 5 della Metropolitana di Milano (da Stazione Garibaldi a San Siro). È inoltre previsto l’avanzamento dei lavori della Linea C della Metropolitana di Roma e, entro l’anno, il completamento dell’Ospedale di Pistoia e l’avanzamento degli altri 3 Ospedali Toscani (Prato, Lucca e Massa);
- un significativo apporto verrà anche dalle ulteriori iniziative in corso in Italia (infrastrutture di trasporto), Europa Centrale e Algeria (infrastrutture di trasporto), America Latina (infrastrutture di trasporto) e per il settore minerario, impianti idroelettrici). Per l’Italia, si lavorerà inoltre per l’avvio della Linea 4 della Metropolitana di Milano e del Lotto DG-41 della Strada Statale Jonica.

Per il **comparto concessioni**, è prevista la messa a regime della gestione della prima fase funzionale della Linea 5 della Metropolitana di Milano, entrata in esercizio a febbraio 2013. I risultati di questa iniziativa si uniranno a quelli delle ulteriori 8 iniziative in gestione (5 parcheggi e 1 ospedale in Italia, 1 aeroporto in Turchia, 1 impianto idroelettrico in Cile), contribuendo al consolidamento dell’apporto complessivo del settore ai risultati del Gruppo. Allo stesso tempo, si lavorerà per la valorizzazione delle ulteriori iniziative in essere nel settore; in particolare, come già segnalato in precedenza, si lavorerà per la chiusura dei finanziamenti collegati alla realizzazione del **Campus Sanitario di Etlik ad Ankara** e del **Terzo Ponte sul Bosforo**, in Turchia. In particolare per quest’ultima iniziativa si prevede l’avvio delle attività produttive già a partire dal 2013.

Per l’**impiantistica e la manutenzione**, continuerà il processo di integrazione delle Società di recente acquisizione (in particolare di NBI Impianti ed Energia), con positivi effetti sui margini del Gruppo.

Dal punto di vista commerciale, si lavorerà per mettere a frutto il recente ingresso in Canada (con l’acquisizione di TEQ), ma anche per il consolidamento dei Paesi di tradizionale presidio (in particolare Europa Centrale).

Dal punto di vista finanziario, come già segnalato, è previsto entro l'anno un progressivo ritorno verso valori di indebitamento ordinario, nei limiti di quanto previsto in sede di approvazione del Piano Industriale 2012-2017.

Note a margine

Il *management* della Astaldi valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA: è calcolato depurando l'EBIT, come di seguito definito, dall'effetto delle seguenti voci: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto): è inteso come risultato ante imposte e ante proventi/oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno di "proventi e oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBT (risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

ROI (*return on investments*): è calcolato come il rapporto tra EBIT (riportato su base annua) e il capitale investito (medio).

Indice di rotazione del capitale investito: è calcolato come rapporto tra i ricavi (annualizzati) e il capitale investito (medio).

Debt/Equity Ratio (Rapporto Debito/Patrimonio netto): è calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulator*) – al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta: si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla raccomandazione CESR (*Committee European Securities Regulator*) del 10/02/2005, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre ad altre specifiche componenti.

Immobilizzazioni nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate

Capitale circolante Gestionale: è il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 14 maggio 2013.

F.to Paolo Citterio

Direttore Generale Amministrazione e Finanza

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	31/03/2013		31/03/2012	
Ricavi	514.269	96,0%	504.512	96,6%
Altri Ricavi Operativi	21.595	4,0%	17.753	3,4%
Totale Ricavi	535.864	100,0%	522.265	100,0%
Costi della produzione	(390.522)	-72,9%	(392.833)	-75,2%
Valore aggiunto	145.342	27,1%	129.431	24,8%
Costi per il Personale	(73.915)	-13,8%	(68.343)	-13,1%
Altri costi operativi	(11.856)	-2,2%	(7.147)	-1,4%
EBITDA	59.571	11,1%	53.942	10,3%
Ammortamenti	(10.917)	-2,0%	(9.973)	-1,9%
Accantonamenti	(63)	0,0%	(31)	0,0%
Svalutazioni	(31)	0,0%	(94)	0,0%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	105	0,0%	1.026	0,2%
EBIT	48.665	9,1%	44.870	8,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	(21.473)	-4,0%	(18.640)	-3,6%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	1.924	0,4%	2.355	0,5%
Utile (perdita) prima delle imposte	29.117	5,4%	28.586	5,5%
Imposte	(10.901)	-2,0%	(10.819)	-2,1%
Utile (perdita) dell'esercizio	18.215	3,4%	17.767	3,4%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	79	0,0%	(23)	0,0%
Utile netto del Gruppo	18.295	3,4%	17.744	3,4%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Euro/000

	31/03/2013	31/12/2012	31/03/2012
Immobilizzazioni Immateriali	107.035	107.523	66.818
Immobilizzazioni Materiali	215.744	222.199	198.411
Partecipazioni	271.345	257.441	201.616
Altre Immobilizzazioni Nette	53.008	55.558	34.248
TOTALE Immobilizzazioni (A)	647.133	642.720	501.092
Rimanenze	68.130	84.343	80.336
Lavori in corso su ordinazione	1.065.756	1.058.039	1.106.961
Crediti Commerciali	46.376	31.517	56.317
Crediti Vs Committenti	899.570	803.560	646.769
Altre Attività	208.962	209.821	243.586
Crediti Tributari	127.777	143.067	127.633
Acconti da Committenti	(406.633)	(479.397)	(456.735)
Subtotale	2.009.939	1.850.950	1.804.867
Debiti Commerciali	(181.885)	(143.451)	(153.809)
Debiti Vs Fornitori	(735.341)	(817.538)	(828.953)
Altre Passività	(299.582)	(314.783)	(267.966)
Subtotale	(1.216.809)	(1.275.772)	(1.250.729)
Capitale Circolante Gestionale (B)	793.130	575.178	554.138
Benefici per i dipendenti	(8.837)	(8.760)	(7.713)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(25.914)	(28.578)	(21.761)
Totale Fondi (C)	(34.751)	(37.338)	(29.475)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	1.405.511	1.180.560	1.025.755
Disponibilità liquide	317.291	400.215	451.803
Crediti finanziari correnti	669	3.393	
Crediti finanziari non correnti	106.610	50.935	49.827
Titoli	1.332	1.347	5.645
Passività finanziarie correnti	(579.487)	(527.614)	(520.099)
Passività finanziarie non correnti	(827.801)	(706.007)	(690.156)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(981.387)	(777.730)	(702.981)
Diritti di credito da attività in concessione	151.838	151.725	163.559
Debiti / Crediti finanziari complessivi (F)	(829.549)	(626.005)	(539.422)
Patrimonio netto del Gruppo	(527.927)	(507.625)	(481.859)
Patrimonio netto di terzi	(48.035)	(46.930)	(4.474)
Patrimonio Netto (G) = (D) - (F)	575.962	554.555	486.333